



SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI
Via Vasto 11
67100 L'Aquila
Codice Fiscale: 93118240667
Mail segreteria nazionale@siafinanziere.it
PEC: segreteria nazionale@pec.siafinanziere.it
www.siafinanziere.it
Cell. 3292605371

Al Generale Ispettore per gli Istituti
di Istruzione della Guardia di Finanza
Roma

e, per conoscenza:

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi Ufficio
Relazioni con Organismi di Rappresentanza e
Associazioni Sindacali - Sezione Relazioni Sindacali
Roma

Tramite PEC

OGGETTO: disciplina riguardante la concessione di permessi, pernottamenti, congedi parentali, riposo settimanale e altre assenze dei frequentatori di corso e che attengono ai principi Costituzionali fondamentali riguardanti l'individuo, la famiglia e la genitorialità.

Egregio Ispettore per gli Istituti di Istruzione,

nell'ambito delle azioni propositive, nonché a tutela del personale del Corpo, questa Organizzazione Sindacale intende evidenziare, prioritariamente con spirito e finalità proattive, l'importanza della concessione, per tutti gli allievi frequentatori di corsi di formazione presso gli Istituti di Istruzione, di permessi individuali afferenti a esigenze contraddistinte dal carattere dell'eccezionalità, nonché pernotti infrasettimanali e permessi prefestivi e festivi per i

frequentatori coniugati o con prole, qualora non impegnati in prioritarie e inderogabili attività formative.

Numerose segnalazioni di neo colleghi frequentatori di corso, evidenziano il fatto che tali concessioni, seppur disciplinate talvolta da circolari interne ai vari Istituti, siano troppo spesso condizionate da valutazioni di carattere soggettivo, comprimendo prioritariamente, l'esercizio della genitorialità, il diritto alla partecipazione alla vita coniugale, al recupero psico-fisico, con il rischio di ledere quelli che sono i diritti fondamentali costituzionalmente protetti, che riguardano l'allievo in quanto "*individuo*".

D'altro canto, l'art. 2 della Costituzione, stabilisce che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.

Nel caso specifico, quindi, fortemente sollecitati, è intenzione di richiamare la Sua attenzione sulla totale discrezionalità soggettiva con la quale, ogni reparto, decide di concedere o meno tali diritti, non negoziabili, poiché costituzionalmente protetti, di poter partecipare alla vita familiare e coniugale, alla genitorialità e al recupero psico-fisico.

L'art. 29 della Costituzione, infatti, specifica che la principale formazione sociale, nel cui ambito la personalità dell'uomo può trovare piena esplicazione è "*la famiglia*" e specifica il diritto-dovere dei genitori di mantenere, educare ed istruire i figli; lo stesso vale anche per i figli nati al di fuori del matrimonio (art. 30).

La distanza e il distacco dal proprio nucleo familiare, peraltro, seppur legato a una scelta volontaria fatta per seguire un percorso di vita lavorativa, è spesso percepito come un evento fortemente negativo e tende a sua volta a generare stress e senso di privazione da parte dei soggetti che lo vivono.

Inoltre, legato al problema del distacco è correlato quello del ritorno; non è semplice ri-adattarsi ad un contesto con abitudini e routine completamente diverse da quelle alle quali si è stati sottoposti nei periodi di assenza. Tutti elementi dei quali non è possibile non tenere in debita considerazione.

Questo richiede uno sforzo, non indifferente, da entrambe le parti, che spesso porta a generare difficoltà di relazione e comunicazione, con impatto devastante sulla sfera della serenità e motivazionale dei singoli.

Prevedere e garantire permessi per poter partecipare alla celebrazione di cerimonie civili, religiose, particolari eventi (inclusi i casi di discussione delle tesi di laurea) dei propri familiari più stretti, quindi, consentirebbe all'allievo, nonostante la distanza, di mantenere i rapporti

interpersonali attivi, fondamentali per garantire un buon equilibrio mentale e della sfera morale. L'individuo, infatti, in quanto tale, deve aver la possibilità di prendersi cura di tutti gli ambiti essenziali della propria vita familiare, lavorativa, amicale e personale. Nessuno di questi aspetti dovrebbe portare alla rinuncia di altri, ma si dovrebbe creare una sinergia e cooperazione tra ogni elemento.

Concedere e garantire i pernotti infrasettimanali e permessi prefestivi e festivi per i frequentatori di corso coniugati o con prole, consentirebbe all'allievo di tutelare la propria scelta di costituire una famiglia e non solo la scelta lavorativa, seppur peculiare sotto molti aspetti. Come noto, infatti, la famiglia è il luogo in cui vengono trasmessi ed insegnati principi morali, valoriali e educativi. Entrambi i genitori hanno un ruolo centrale nella gestione di tale compito, per cooperare nella definizione e supporto della crescita personale dei propri figli. Tuttavia, se uno dei due torna a casa solo occasionalmente, questo compito sarà portato avanti solo dal genitore che resta, il quale diventerà figura unica di supporto e riferimento per i figli, rischiando di generare delle difficoltà sulla relazione affettivo-educativa tra i genitori e i figli e persino anche tra coniugi.

La lontananza e la compressione a poter esercitare il ruolo genitoriale o coniugale, inoltre, può generare delle deleterie difficoltà anche nella coppia, in quanto molto spesso la distanza fisica, si trasforma, con il tempo, in distanza emotiva, con tutto ciò che ne consegue in termini di tenuta.

La scrivente Organizzazione Sindacale é perfettamente consapevole che non ci troviamo di fronte a azioni malevoli messe in atto per causare privazioni ingiustificate e che tale metodologia organizzativa, sotto l'aspetto addestrativo-formativo, sia il mero frutto dell'esigenza di formare appartenenti al Corpo che sappiano assumersi al meglio responsabilità e far fronte alle innumerevoli sfide che, quotidianamente, saranno chiamati a affrontare.

É doveroso precisare, altresì, attesa la delicatezza della portata della presente missiva, che le tematiche evidenziate e per le quali si chiedono fondamentali cambiamenti, non costituiscono affatto un atto di accusa nei confronti di coloro che oggi sono chiamati a gestire i reparti di istruzione, trattandosi di questioni ataviche esistenti da anni e ormai stratificatesi nel tempo, evidentemente datate e non rispondenti al reale temperamento delle esigenze addestrative-formative con quelle basilari dell'individuo, nonché non più in linea con la radicale evoluzione che la società ha subito nel corso degli anni e, con essa, le nuove generazioni che ne costituiscono l'investimento futuro.

Appare, pertanto, fondamentale, funzionale e giuridicamente orientato, garantire permessi, pernotti e riposi, senza alcuna discrezionalità da parte dei Comandanti pro-tempore che si

succedono, in modo tale da poter comunque recuperare, tutelare e garantire la partecipazione alla vita familiare e sociale, salvaguardare il giusto recupero psico-fisico, dando vita a un bilanciamento tra diritti fondamentali e doveri dei frequentatori dei corsi.

Riteniamo, in conclusione, che la via maestra sia quella di disciplinare, a livello centrale, per tutti gli istituti di formazione del Corpo, in maniera univoca, senza lasciare spazio a interpretazioni e senza ulteriori valutazioni oltre quelle oggettive che ne legittimano la richiesta, le assenze, i permessi, i pernotti, i riposi, realmente spettabili e fruibili, superando quella discrizionalità che non appare affatto più in linea con le norme che attengono all'individuo, alla genitorialità, alla famiglia e alla sua salvaguardia.

Distinti saluti.

Roma 31 gennaio 2024

Il Legale Rappresentante SIAF

Eliseo Taverna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Eliseo Taverna', positioned below the printed name.